



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

7 luglio 2015

**ARGOMENTI:**

- Lega Pro, oggi commissariata dalla Figc, in attesa delle nuove elezioni. Tavecchio minaccia altri tagli, da 60 a 48 club.
- Giochi 2024: approvata ieri dal parlamento ungherese la candidatura di Budapest.
- Calcio: concluso il mondiale di calcio femminile, mira a diventare tra le 5 manifestazioni sportive più seguite in assoluto.
- TheShukran, arriva il nuovo social per gemellarsi con i migranti.
- Uisp dal territorio: L'Uisp a fianco di Save the children nel quartiere Barra di Napoli. Conclusi i Campionati nazionali Uisp di Pattinaggio ad Aversa. A Calvi la seconda edizione della Cronoscalata Calvi Risorta Rocchetta e Croce località Santella, presente Uisp Caserta. A Olbia, in Sardegna, King of The North Shore, evento valevole per il Campionato Uisp Wave di Kitesurf e Windsurf 2015.

CONSIGLIO FEDERALE

# Oggi la Figc commissaria la Lega Pro

di Ettore Intorcchia  
ROMA

Si ricomincia dal commissario, per provare a superare gli scandali e affrontare con rigore l'estate più tormentata, tra iscrizioni in bilico e l'incubo del calcioscommesse. La Lega Pro ripartirà oggi in via Allegri, ripartirà con la nomina di un magistrato (coadiuvato da due vice) chiamato a gestire la delicata fase di transizione in attesa delle nuove elezioni che riconsegneranno alla base, cioè alle società, il compito di decidere il destino della vecchia Serie C dopo il burrascoso crol-



Il presidente Carlo Tavecchio

**Un ex magistrato  
gestirà la delicata  
fase post-Macalli  
Si andrà al voto  
dopo i processi**

lo del regno di Macalli, al comando per 18 anni e franato tra scandali (come la squalifica per il caso Pergocrema) e rovesci in assemblea (vedi il bilancio 2014 bocciato due volte).

**TRIUMVIRATO.** Le dimissioni rassegnate in extremis consentiranno al Consiglio Federale, che oggi si riunirà alle 14.30, di saltare la fase preliminare, il voto della decadenza dei vertici della Lega Pro. Il presidente Tavecchio potrà così procedere direttamente alla nomina del commissario che gestirà la

Lega Pro fino alle elezioni che non si terranno a breve: bisognerà attendere la definizione dell'organico delle società che prenderanno parte alla nuova stagione, incrociando iscrizioni e ripescaggi con l'esito dei processi sportivi per il calcioscommesse che potrebbero riscrivere le classifiche di B e Lega Pro. In questa fase il commissario, un magistrato di alto profilo (Tar?), sarà affiancato da due vice, uno con base a Roma (avvocato o commercialista) e l'altro più addentro alle dinamiche della vecchia Serie C.

**ORDINE DEL GIORNO.** Tra gli altri argomenti all'ordine del giorno una novità per la Coppa Italia (la Tim Cup, non quella di Lega Pro): l'azzeramento delle ammonizioni al termine della prima fase.

L'inchiesta

Martedì  
7 Luglio 2015

Ben 12 club della vecchia serie C non hanno ancora versato i 400mila euro necessari per l'iscrizione al campionato. In attesa del commissario, Tavecchio minaccia altri "tagli" per scendere da 60 a 48 club

ANDREA SARONNI

**P**er anni, per decenni, si è chiamata Serie C, o Serie C1 e C2. Poi, all'ultima riforma, qualcuno pensò che catalogare per lettera dei lavoratori a tempo pieno del pallone implicasse una sorta di declassamento, sei un giocatore di C, è una squadra di C. E fu Lega Pro, targa oggi più consona per sancire un'impossibilità che si sta avvicinando a grandi passi al fallimento. Il sistema italiano del calcio, come l'Europa, scricchiola assai, sotto il peso dell'insostenibilità di oltre 100 squadre professionistiche, e la sua Grecia rischia di essere proprio lo spezzettato, impoverito arcipelago della terza divisione, che alle porte di una nuova stagione sportiva è per il momento impostato sul nulla, in totale balla delle onde. Da giovedì scorso, il governo della Lega Pro è saltato in aria: dopo 18 anni di regno preschicé incontrastato, Mario "Blatter" Macalli si è dimesso, buttato all'angolo dal voto largamente contrario all'approvazione del bilancio. La rivolta dei club ha mandato a casa anche tutto il direttorio di Firenze, scatta il commissariamento federale, sarebbe scattato in ogni caso: e Carlo Tavecchio,

seppure con il suo stile dialettico un po' a ostacoli, ha annunciato lacrime, sudore e sangue, non facendo nemmeno finta di nascondere che proprio dal disastro della ex-C intende prendere le mosse per il grande taglio, una radicale riforma dei campionati che - parole sue alla "Gazzetta dello Sport" - cancelli di fatto la Lega Pro tramite

un accorpamento alla Serie B e preveda per la terza divisione sole 36 squadre, suddivise in due raggruppamenti. Progetto tranchant, considerando che i sodalizi che hanno dato vita al più recente campionato sono stati 60 e che in un ancor fresco passato, erano in 90 a formare il gruppone C1-C2. Le riforme non si fanno dall'oggi al domani, manco quelle legate a una sfera scalciaata: ma in attesa di potere attuare il suo

piano, il capo della Figc vuole immediatamente approfittare del vuoto Lega Pro per scremare le società tramite una vera e propria selezione naturale. La consueta, nutrita compilation delle difficoltà finanziarie («oggi come oggi, anche in Serie A economicamente in regola sarebbero in cinque e solo queste potrebbero iscriversi al campionato»), è la dichiarazione choc di Tavecchio) e l'ennesima lista di coinvolgimenti nelle inchieste legate alle scommesse stavano già creando bradisismi intorno alla strutturazione del campionato e alla compilation dei calendari: Tavecchio non se l'è fatto dire due volte e tanto per cominciare ha cercato tramite un deterrente economico di bloccare il meccanismo dei ripescaggi, ufficialmente abolito a partire dalla stagione 2016-17. Chi vuole prendere il posto delle vittime della Covisoc, la commissione federale di controllo dei conti, deve sganciare 500mila euro a fondo perduto, abbinata alla fidejussione da 400mila euro necessaria all'iscrizione alla Lega Pro che ben 12 club, alla prima scadenza di settimana

scorsa, non hanno presentato. Macalli, pur di tenere in piedi la baracca, aveva proposto di dimezzare l'importo della fidejussione a una seconda scadenza, ovviamente con il carico dei punti di penalità previsti dai regolamenti; Tavecchio e il suo commissario, invece, andranno nella direzione opposta: care squadre di Serie D, fuori (molti) soldi, oppure rimarrete dove siete e la terza divisione 2015-16 si farà con i superstiti. Politica e portafogli vuoti, insomma, per un campionato che ancora non ha la minima idea di quali e quante saranno le sue protagoniste e il suo giorno di inizio: «Non l'ha detto il medico che le squadre devono essere 60, si possono fare anche tre gironi da 16», ha esternato il presidente Figc, che ha già dato l'ok alla «data da destinarsi» per le prime partite non solo della Lega Pro, ma anche della Serie B, che a sua volta potrebbe dimagrire da 22 a 20 squadre, con lo scivolamento in basso di Parma e Catania. Nomi grassi, grossi, conosciuti, evidenziati nella nuova cartina dei naufragi dell'italico pallone: nella "sporca dozzina" già in apnea per l'iscrizione al campionato (prima scadenza il 10 luglio) anche il Venezia, sedotto e abbandonato dai tycoon russi. Doveva essere la "prossima grande cosa" del calcio non-metropolitano, si ritrova in vendita, mollato dopo i «nieb» sganciati dal Comune per stadio e cittadella nella zona dell'aeroporto di Tesserà. Ci sono il Pisa, la Reggina, e poi ancora il Savona, il Benevento arrivato a un passo dalla promozione, il Varese rotolato tra presidenti pregiudicati e improponibili che ora si ritrova senza proprietà, senza soldi, a un passo dalla sparizione. E a queste vanno aggiunti i 4 club che non hanno nemmeno presentato domanda, che sicuramente ripartiranno dalla D o dall'Eccellenza: tra questi il Grosseto e il Monza, che negli ultimi 70 anni ha sempre fatto parte del calcio professionistico. Ricomincerà con Nicola Colombo, figlio di Felice, già presidente del Milan. Tutti giù per terra, caduti alla fine del girotondo di un bengodi virtuale, di un pallone troppo gonfiato, e che ora è esploso. Di un pallone sì, davvero, di Serie C.

OLIMPIADI

## **Budapest correrà per i Giochi 2024**

● Il parlamento ungherese ha approvato ieri la candidatura di Budapest per i Giochi del 2024. La proposta è passata con 151 sì e 33 no. L'opposizione di sinistra ha votato no. Ora c'è tempo fino al 15 settembre per formalizzare la candidatura. Budapest si aggiunge a Boston, Parigi e Roma. La decisione sarà presa dal Cio il 15 settembre 2017 a Lima.

Gabbiani-Nicholson-Lührmann che guida la classifica e l'Infinity degli Hendricks, secondo.

# State unite

## SUL TETTO DEL MONDO

il manifesto | pagina 7

Samir Hassan

**S**i è concluso domenica notte (le 16 locali a Vancouver) il mondiale femminile di calcio più atteso. La settima edizione del torneo iridato femminile ha confermato una serie di sensazioni che nel corso delle passate edizioni avevano già fatto registrare indici in costante rialzo. Marketing del settore tecnico sportivo in ascesa, un numero altissimo di telespettatori collegati da tutto il pianeta, ma soprattutto la conferma del crescente bagaglio tecnico e spettacolare messo in campo dalle giocatrici delle 24 selezioni nazionali. Dopo la consacrazione di Canada 2015, dopo l'enorme indicizzazione del torneo sui social e il boom registrato dall'hashtag ufficiale della competizione (*#Fifawwc*), è il mondo intero a dichiarare con entusiasmo che la Coppa del Mondo di calcio femminile è un evento di massa.

### La finale

Facciamo però un passo indietro ed entriamo nella splendida cornice di pubblico offerta dal Bc Place Stadium di Vancouver: oltre 59mila spettatori a gremire le tribune, in attesa di uno spettacolo memorabile regalato dalle formazioni di Stati Uniti e Giappone. Una sorta di *clásico* del calcio femminile: ad affrontarsi sul sintetico della città canadese c'erano infatti le nazionali che già 4 anni fa si erano sfidate per il gradino più alto del mondiale ospitato

nell'estate 2011 dalla Germania e che registrò la vittoria della compagine nipponica dopo la lotteria dei rigori.

La "vendetta" a stelle e strisce, che ha confermato i pronostici non solo della vigilia della finale ma anche dell'inizio della competizione, è stata servita con un roboante 5-2 grazie anche alla grande performance della 32enne centrocampista Carli Lloyd, autrice di 3 gol - l'ultimo dei quali con un pallonetto di rara bellezza, precisione e potenza che, calciato dalla linea di centrocampo, ha sorpreso l'estremo difensore giapponese.

Pronti e via, dopo un quarto d'ora la squadra americana era già sul 4-0, complice anche la "Waterloo tattica" della squadra asiatica che per l'intera prima frazione di gioco non è sembrata essere scesa in campo. È il terzo titolo per le giocatrici degli States, che alla vittoria iridata possono anche aggiungere la ribalta e la consacrazione delle stelle più splendide del proprio firmamento: Carli Lloyd e Abby Wambach.

### Fuorigioco

I nomi delle due stelle americane hanno fatto il giro del mondo e ancora oggi, a 48 ore di distanza, continuano a popolare l'etere e le pagine dei quotidiani. «What a win for Team Usa! Great Game @CarliLloyd! Your country is so proud of all of you. Come visit the White House with the World Cup soon» è stato l'entusiasta commento di Barack Obama, che con un tweet indi-

rizzato alla migliore in campo ha confermato come da tempo negli Stati Uniti ci sia un progetto di sviluppo mirato e di investimento (sociale e finanziario) sul calcio femminile. Una sensazione confermata anche dalla notizia, uscita 24 ore prima della finale, che anche il vice-presidente americano Joe Biden avrebbe assistito al match.

Altrettanto popolare è stata in questi giorni la vicenda di Abby Wambach, attaccante e capitana della nazionale americana, che al termine della partita è stata immortalata mentre baciava sua moglie, Sara Huffman, seduta tra gli spalti con indosso la sua maglietta. Un gesto normale, denso di bellezza e intimità, che però è stato sbattuto sulle pagine dei giornali come puro gossip da paparazzi. La vicenda di Abby e Sara è la storia di migliaia di coppie omosessuali americane e non solo, la storia di due ragazze che si sono sposate altrove (nel loro caso, due anni fa alle Hawaii) e che hanno visto riconosciuta la propria unione solo recentemente. Venerdì scorso, infatti, la Corte Suprema degli Stati Uniti ha stabilito che negare il diritto di matrimonio a persone dello stesso sesso è un principio in aperta contraddizione con il XIV emendamento, che garantisce l'eguaglianza di trattamento e protezione e che fu utilizzato dalla stessa Corte Suprema come base per l'eliminazione della segregazione razziale in un pronunciamento storico del 1954 (*Brown vs. Board of Education of Topeka*).

Così, mentre due lesbiche diventavano simbolo della realizzazione di sogni privati e professionali, nel Belpaese delle «quattro lesbiche» (a cui non si possono dare finanziamenti per giocare a calcio) il Mondiale femminile tornava a rubare qualche trafiletto grazie al bacio di Vancouver. Una triste parabola che purtroppo ha riguardato un po' tutta la stampa di casa nostra: dal sito di *Repubblica* che poneva l'accento sulle «bellezze mondiali», con una galleria fotografica che indugiava sulle curve delle giocatrici più che sulle loro giocate in campo, all'articolo de *Il Tempo* sul «bacio saffico», fino ad altre decine di testate che hanno ripercorso la storia dei baci più famosi dello sport mondiale.

Una tristezza incommensurabile non tanto per l'inadeguatezza di certo giornalismo, quanto perché l'Italia per l'ennesima volta ha perso un'occasione (mondiale) per rilanciare il suo sport e le sue politiche di lotta alla discriminazione e al sessismo. Un'altaleona smemorata che ormai spopola nel nostro paese, dove un giorno si formano eserciti di volontari per i diritti civili e la fine delle disparità tra sessi, e il giorno dopo non si ha la fermezza di condannare (e poi riformare) un sistema sportivo razzista e discriminatorio, incancrenito nelle sue istituzioni di vertice e nelle pratiche clientelari che lì si sono cristallizzate. Mentre il mondo scopre la bellezza (quella vera) del calcio femminile, che ha registrato oltre

500 milioni di telespettatori sul pianeta, in Italia il sistema calcio annaspa tra scandali e scommesse, tra bilanci in rosso e speculazioni di borsa.

#### Oltre il risultato

Il mondiale di Canada 2015, fortunatamente, non verrà ricordato solo per il bacio gay della finale. Fortunatamente perché sono molti i dati da cui ripartire, per un settore che si apre al grande pubblico e mira nel giro di 15 anni a divenire una delle 5 manifestazioni sportive più seguite in assoluto. 55 miliardi di euro, oltre 120 paesi collegati e una eco che in patria si è sentito con forza. Non solo Stati Uniti e Giappone, ma anche Germania e Inghilterra, dove l'avventura mondiale è diventata un'attrazione virale. Pensate alle leonesse di Mark Sampson, eliminate da un'autorete nella semifinale con il Giappone e accolte dal premier Cameron (che le ha definite «fantastiche») come eroine nazionali; o alla federazione tedesca, che vanta ben 5486 club e oltre 250mila giocatrici (come sostiene Roberta Carlini nel suo articolo «Centomila euro. Il gender gap del pallone», *Ingenere*, 2 luglio 2015) a fronte di un corrispettivo italiano che conta 365 club e 1300 tesserate. L'unico auspicio è che per vedere le nostre ragazze protagoniste non si debbano attendere altri 4 anni: indipendentemente da come andrebbe sul campo la prossima avventura mondiale, sarebbe già una sconfitta per lo sport italiano.

Web/ UN FLUSSO DI FOTO E «GRAZIE» AL POSTO DEL «LIKE»

## TheShukran, ecco il nuovo social per gemellarsi con i migranti

Rosa Maria Di Natale

Niente "mi piace", niente retweet. Se il contenuto è di nostro gusto basta lasciare uno *shukran*, che non è l'equivalente di un like, ma vuol dire "grazie". Con un semplice click su una manina. *TheShukran.com* è il social network fotografico della benevolenza e del ringraziamento. Lo dice il suo stesso nome, visto che la parola *shukran* in arabo e anche in hindi (*shukria*) significa, appunto, grazie.

L'idea è partita da una G2 italiana (G2 sono le seconde generazioni dell'immigrazione) proveniente soprattutto dai Paesi arabi, e in questo momento nel social sono maggiormente rappresentati Marocco, Gran Bretagna, Egitto, Italia, Yemen, Francia, Tunisia, Albania, Belgio e Usa.

La prima versione è stata avviata lo scorso gennaio ma il lancio ufficiale è avvenuto solo da poche settimane. Il design di *TheShukran.com* è lineare, punta sul blu e ha come logo una piccola mano incastrata dentro un ottagono che rimanda alla tradizionale mano di Fatima.

Dal proprio profilo, personalizzabile, l'utente accede alla sezione World, e segue il flusso delle foto che appaiono in tempo reale. Tutti possono vedere tutto in un sistema di accesso open. Di nuovo c'è anche il concetto di "gemellaggio": la pagina My twins raccoglie in un'unica visualizzazione i propri "gemelli", utenti che si possono seguire con una simbolica stretta di mano.

«Il nuovo social *theShukran.com* ha deciso di abolire la definizione di "amicizia" per spiegare il gemellaggio tra user. L'obiettivo di *the-*

*shukran.com* è spingere gli utenti a scegliere in modo consapevole e sincero le persone con cui intrecciare un interesse e una relazione virtuale - spiegano i fondatori - Per il resto c'è il flusso del mondo (la pagina world) dove le immagini scorrono e dove si possono sempre soddisfare curiosità e fare incontri e scoperte».

Sulla homeboard è possibile caricare le foto, organizzare le proprie attività, cercare le parole di interesse o i trend del momento, scoprire i luoghi

più fotografati e raccontati sul social, sostenere le campagne etiche. *EthicNow* è infatti una formula nuova che unisce l'aspetto social allo spirito del crowdfunding, visto che *TheShukran* permette di finanziare i programmi umanitari con le donazioni di soggetti terzi attraverso un contest.

Ogni contest permette, in un determinato arco di tempo, a una o più Organizzazioni non governative di presentare il proprio progetto. Saranno gli user, attraverso le fotografie che ogni giorno verranno postate con i dettagli del progetto, che potranno scegliere a quali di questi progetti assegnare il proprio "shukran d'oro", una donazione in denaro attin-

ta dalla somma messa a disposizione per il programma da *theShukran.com* attraverso i soggetti donatori.

Gli *shukrians* possono comunque contare sull'universale hashtag e potranno contrassegnare le proprie campagne con un punto esclamativo.

La tecnologia di *theShukran.com* è stata realizzata da un team informatico internazionale coordinato da Andrea Montaldo. Nel team, in qualità di co-founder, c'è anche lo sviluppatore Nicola Fioravanti, che ha già lavorato per il Digital del *Guardian*.



L'idea è venuta a un gruppo di giovani immigrati di seconda generazione. Gli utenti possono anche sostenere con una donazione i progetti delle Ong

Questo sito utilizza cookie per inviarti informazioni sulla nostra organizzazione in linea con i tuoi interessi/le tue preferenze e cookie di analisi statistica di terze parti anche per fini non tecnici. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#).  
Se accedi ad un qualunque elemento soprastante questo banner acconsenti all'uso di tutti i cookie.  
RIMUOVI



Save the Children

Italia ONLUS

HOME

COSA PUOI FARE TU

COSA FACCIAMO

INFORMATI

CHI SIAMO

BLOG

NEWSLETTER

COMUNICATI STAMPA

FOTO GALLERY

VIDEO GALLERY

EVENTI

PUBBLICAZIONI

BLOG

Informati > [Comunicati Stampa](#) > 03 luglio 2015  
03 luglio 2015

## Per i bambini e gli adolescenti di Barra, Save the Children e la Municipalità 6 inaugurano il "Punto Luce"

Dopo il Punto luce nel quartiere Sanità a Napoli, Save the Children, in collaborazione con la Municipalità 6, apre nel quartiere Barra un nuovo Punto Luce, uno spazio dove i bambini e gli adolescenti possono trovare opportunità educative, sociali e ricreative. L'inaugurazione si terrà **venerdì 10 luglio alle 11.00** presso i campi sportivi vicino l'istituto **G. Rodinò**, in via Mastellone, alla presenza della presidente del Municipio, Anna Cozzino. Si tratta del 13° Punto Luce realizzato da Save the Children in otto regioni italiane.

La scelta di Save the Children di creare uno spazio ludico-educativo nel quartiere Barra nasce dalla necessità di offrire ai bambini e ai ragazzi del territorio uno spazio dedicato a loro e in grado di offrire opportunità educative e sociali di qualità. L'organizzazione – che dal 1919 è dedicata a salvare la vita dei bambini e difendere i loro diritti – ha riqualificato un impianto sportivo, messo a disposizione dalla Municipalità 6, e destinato ai ragazzi dai 6 ai 16 anni un centro dove svolgere gratuitamente attività motorie e sportive, laboratori creativi, laboratori di circo e teatro, musica, supporto allo studio, educazione all'uso responsabile dei nuovi media e uno spazio lettura per ragazzi. Tutte le attività del Punto Luce sono svolte grazie alla preziosa collaborazione delle Cooperative Sociali "Il Tappeto di Iqbal", "Terra e Libertà" e della U.I.S.P. (Unione Italiana Sport Per tutti) da sempre impegnati in interventi educativi rivolti ai minori del territorio, offrendo loro un supporto alla crescita e favorendo l'aggregazione e l'inclusione sociale.

Il nuovo Punto Luce è costituito da un'area sportiva di circa 4.300 mq che ospita 2 campi sportivi, un'area verde per il gioco e il tempo libero e una struttura per le attività di laboratorio e da un centro socio-educativo di circa 160 mq messo a disposizione dall'I.C. 68° G. Rodinò, che gli stessi ragazzi hanno contribuito a decorare.

### Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa Save the Children Italia

06-48070023-81-63

335 356628

[www.savethechildren.it](http://www.savethechildren.it)

[ufficiostampa@savethechildren.org](mailto:ufficiostampa@savethechildren.org)

[Invia ad un amico](#)

[Educazione](#)



Save the Children dal 1919 lotta per i diritti dei bambini di tutto il mondo

Save the Children Italia 2010-2019 | [Credito](#) | [Privacy](#) | Via Volturmo, 56 - 00185 Roma - Tel. (+39) 06.480.7001 Fax: (+39) 06.480.10076  
Codice Fiscale: 97227450158 - Partita Iva 07364971008 - C.C. POSTALE n. 43019207



- [Tutta la verità nient'altro che la verità](#)
- [Archivio sport](#)

Flash News

TUTTO LO SPORT DELLA PROVINCIA DI CASERTA IN RETE

## Campionati Nazionali Uisp di Pattinaggio ad Aversa, il commento di Rodolfo Annibalini

Scritto da redazione il 6/lug/2015 alle 13:14 = 92 letture =



Rodolfo Annibalini con Raffaella Galoppo e il dirigente Uisp Luigi De Lucia

Il Commissario Nazionale Uisp Rodolfo Annibalini ha commentato i Campionati Nazionali Uisp di Pattinaggio svolti ad Aversa due settimane fa.

“Splendida tre giorni rotellistica al Palalacazzi di Aversa, nei giorni 26/27/28 giugno si sono disputati i Campionati Nazionali Uisp di Freestyle, la Manifestazione ha visto la presenza di 151 Atleti che si sono cimentati nelle 6 specialità del Freestyle Roller, Speed Slalom, Style Slalom singolo, Style Slalom Coppia, Roller cross, High Jump e Free Jump.

Erano presenti 13 Società provenienti da tutta Italia, dalla piemontese Gioco & Sport Roller Club di Torino alla Byz Skating di Rende, Calabria, passando per la Lombardia, il Veneto, l'E. Romagna, le Marche senza dimenticare la Campania con Quelli del pattinaggio Aversa, Somma Skating School di Somma Vesuviana e lo Sporting Club Amalfi.

La scelta della sede di Aversa non è venuta a caso, la Lega Nazionale Pattinaggio Uisp ed il Comitato Regionale Uisp, oltre che portare una Manifestazione importante in Campania, ha voluto cogliere l'occasione per dimostrare che il territorio non è solo quello che i media fanno vedere, l'ospitalità, i luoghi, la cucina e tanto altro di positivo, vengono troppo spesso dimenticati per far posto alle cose negative.

Il Comitato Regionale Uisp Campania unito all'entusiasmo dei ragazzi “Quelli del pattinaggio Aversa”, diretti magistralmente da Raffaella Galoppo e Kimon Fusco, ha fatto in modo che gli ospiti constataessero di persona ciò che di positivo la Campania offre riuscendoci ampiamente, c'è voluto molto poco tempo per capire che per l'ottima riuscita dei Campionati erano stati messi in campo anche tanto cuore ed entusiasmo, per tre giorni il pattinaggio e la Uisp erano al centro dell'attenzione.

Raffaella e Kimon hanno brillantemente coordinato un gruppo di ragazzi, Giudici, Atleti, Dirigenti e Genitori hanno ricevuto un'assistenza costante.

Un'ottimo Campionato che dimostra come anche le grandi manifestazioni possono essere organizzate anche in territori decentrati.

Il livello tecnico dei Campionati si è dimostrato piuttosto elevato, d'altronde non poteva essere diversamente vista la contemporanea presenza di Campioni Europei e Mondiali nelle varie specialità, se i dirigenti campani hanno curato in modo impeccabile la parte organizzativa, i loro atleti non sono stati da meno, il piccolo Diomaiuti Jacopo (anno 2006) si è laureato Campione Nazionale nello speed, sono saliti sul podio anche Fabozzi Antonio, Kim Pilat e i fratelli Palo Daniele ed Emanuela, un risultato però va menzionato su tutti, Sveva Romano, giovane atleta (anno 2002) della Somma Skating School di Somma Vesuviana, allenata dall'ottimo tecnico Kimon Fusco, ha vinto il titolo Nazionale nelle tre specialità in cui si è presentata, Roller Cross, Style Slalom e Speed Slalom, è salita al 2° posto nella specialità Free Jump, questi piazzamenti gli hanno permesso di aggiudicarsi il “Premio Aversa-Normanna” istituito dagli Organizzatori per premiare l'atleta che risulta primo in una speciale classifica che tiene conto di tutti i risultati ottenuti fra tutte le specialità, da tutti gli atleti presenti, inoltre, nello Speed Roller, Sveva ha ottenuto il terzo tempo assoluto fra tutti i partecipanti (128), considerando che la gara ha visto anche la partecipazione del Campione Europeo e del Campione del Mondo della specialità in carica e sottolineando la giovane età, il futuro del freestyle campano è assicurato.

In ultimo, due parole sugli artefici di questa manifestazione, fra i tanti impegni che una simile organizzazione comporta, hanno trovato il tempo, Kimon Fusco di vincere il titolo Nazionale fra i Master nello Style Slalom, Raffaella Galoppo si è classificata al 2° posto in due specialità, Roller Cross e Speed Slalom”.





## CALVI RISORTA – CICLOTURISTICA FESTINALENTE: BUONA LA PRIMA. CENTOFANTI E DIEZZO VINCONO LA CRONOSCALATA

© 6 luglio 2015 Sport

Calvi Risorta (di Rachele Izzo)– La seconda edizione della Cronoscalata Calvi Risorta Rocchetta e Croce località Santella, incorona re dei camosci, il pugliese Ernesto Centofanti (IR Cycling Borgo Antico Evolution bike by Giannini) che precede un altro ciclista pugliese, quell'Andrea Tritto (Airone Leo Constructions) che si è recentemente aggiudicato la Cronoscalata del Monterbano. Sul terzo gradino del prestigioso podio caleno il vincitore della prima edizione della cronoscalata Raffaele Cinque (Team Ciclismo Sorrentino). Mentre Stefano Fatone (The Panthers), già vincitore della prima prova del Master Scalatore Scudetto Campano 2015 a Oliveto Citra, uno dei ciclisti che godeva del favore del pronostico, ha chiuso al quarto posto. Una cronoscalata grandi firme quella andata in scena questa mattina nell'antica Cales.

### Vedere il Video

Guarda il tuo Video su Cell, PC e Tablet. Tutti i tuoi Video Qui!



154 ciclisti al via. Sono stati 118 i ciclisti che si sono sfidati lungo i 10,600 chilometri dell'ascesa che da Calvi Risorta conduce all'abitato di Rocchetta e Croce e all'arrivo di località Santella. Prima dei partecipanti all'evento agonistico 36 cicloturisti hanno preso il via alla francese per affrontare i due splendidi percorsi cicloturistici, il corto 62 chilometri e il lungo di 110 chilometri e dare vita alla prima edizione della Cicloturistica Festina Lente.

“Possiamo ritenerci ampiamente soddisfatti della riuscita della Cicloturistica Festina Lente che quest’anno abbiamo voluto abbinare alla Cronoscalata Calvi Risorta Rocchetta e Croce. Avevamo stilato un programma ambizioso – afferma Giuseppe Gallina vice presidente della società organizzatrice- per la stagione 2015 e devo dire che siamo riusciti a portarlo a compimento nel migliore dei modi. Dobbiamo indubbiamente migliorare in alcuni aspetti organizzativi, ma i complimenti ricevuti dai cicloturisti che hanno apprezzato i percorsi proposti ci spingono a iniziare, già da subito, a programmare la prossima edizione dell’evento. Il nostro obiettivo primario resta la promozione del territorio attraverso il ciclismo. La promozione di un ambiente che ha molto da offrire sotto l’aspetto paesaggistico, ma spesso, visto anche lo scarso tessuto industriale, non offre le risorse utili a sostenere questo tipo di manifestazioni. Voglio ringraziare le associazioni che hanno collaborato alla realizzazione della manifestazione, dei ristori e gli esercizi commerciali che ci hanno permesso di effettuare la premiazione. Evolution bike by Giannini, Legea, Giaccio Frutta, Russo Center, Noviello Sport, Supermercato Conad e Decò”.

L’incendio scoppiato, Sabato pomeriggio, lungo un pendio della collina dinanzi all’area San Nicola, location della manifestazione, annunciava una domenica rovente per gli appassionati delle due ruote che hanno scelto Calvi Risorta per dar sfogo alla propria passione, quella per lo sport delle due ruote.

La Cronoscalata Calvi Risorta Rocchetta e Croce è valida quale settima prova del circuito Scudetto Campano e seconda prova Master Scalatore dello stesso circuito e assegna 150 punti partecipazione validi per la classifica generale della challenge campana voluta da Francesco Aliperta, Aldo Lombardi e Antonio Solimeno. I ciclisti che parteciperanno a tutte e tre le prove Master Scalatore, la prima si è tenuta a Oliveto Citra lo scorso 16 Maggio, Calvi Risorta e la chiusura del 26 Luglio a Montella (Avellino) con la Cronoscalata del Santissimo Salvatore, riceveranno un bonus partecipazione finale di 150 punti.

Dalla pedana dell’area San Nicola i partecipanti prendono il via ogni 30”. Le partenze si susseguono mentre il ciclista pugliese Ernesto Centofanti, che gode del favore del pronostico per la conquista del successo finale insieme a Tritto, Fatone e Cinque, fora la ruota posteriore. Non avrebbe potuto prendere il via, se uno dei partecipanti non avesse prestato la sua ruota al portacolori della IR Cycling Borgo Antico Evolution Bike. “Da diverso tempo mi ero iscritto a questa manifestazione ed ero intenzionato a svolgere il ruolo di protagonista, un’ora prima del via, mentre mi stavo riscaldando mi accorgo che la ruota posteriore è forata. Chiedo ai ciclisti delle altre società se qualcuno di loro può prestarmi una ruota e fortunatamente uno di loro da vero sportivo si offre di passarmi la sua ruota. Devo questo successo anche a lui, inoltre la manifestazione si svolge nella provincia in cui ha sede uno dei nostri maggiori sostenitori, la Evolution Bike di Massimo Giannini e ci tenevo a vincere per dedicare anche a lui il successo. Il caldo si è fatto sentire, comunque è stato un bel duello tra due ciclisti pugliesi, io e Tritto, che mi aveva battuto alla Cronoscalata del Monterbano e oggi sono riuscito a precedere sul traguardo di soli 11”. Un altro importante successo che si aggiunge al tricolore della Montagna Csain e la Mediofondo Maratona del Matesannio”.

Tra le ragazze successo di Rossella Diezzo (Rokka Bike Mangimi Liverini) che precede la sua compagna di squadra Maria Grazia D’Anna.

Soddisfatto al termine della manifestazione Piero Giani, presidente del comitato provinciale Uisp di

Caserta: “La Uisp, Unione Italiana Sport per Tutti, è notoriamente vicina a quanti svolgono attività ciclistica e in particolar modo quella promozionale. I dirigenti della società Veloclub Ventocontrario, hanno organizzato un bellissimo evento che apre le porte al ciclismo senza tempo, ottimo volano per la promozione del territorio. Li ringrazio per la loro opera, svolta sotto l’egida del nostro ente, sperando che già nella prossima stagione questo tipo di eventi si moltiplichi nella nostra provincia”.

La ricca premiazione finale alla presenza di Nicola Cipro vice sindaco di Calvi Risorta e il sontuoso pasta party finale, a cui hanno avuto accesso tutti, ciclisti, dirigenti, accompagnatori, aperto da un’invitante pasta e ceci, mozzarella di bufala e prosciutto, dolce ed acqua hanno contribuito a lenire le fatiche di una splendida mattinata di sport, che almeno per diverse ore ha fatto dimenticare le violenze che questa incantevole terra ha subito, di cui giustamente si parla perché fa notizia, ma andrebbe anche sottolineata

Il nostro sito usa i cookie per gestire le unità pubblicitarie e contenuti propri e di terzi se non desideri utilizzarli puoi interrompere la navigazione. GRAZIE

Ok

Maggiori info

ere appieno, senza chiedere nulla.

Il gavettone finale tra i componenti del comitato organizzatore

<http://www.icron.it/services/classifica/icron.php?page=1&numRows=50&gara=2015043>

© Paesenews Tutti i diritti riservati. Riproduzione vietata di ogni contenuto. Link sponsorizzato:



- \* RAPIDITÀ MASSIMA
- \* QUALITÀ GARANTITA
- \* SICUREZZA TOTALE

DA SCARICARE

GUARDA ANCHE



Fotovoltaico per Te

**Prima di mettere il fot  
casa, leggi queste 3 no  
stanno cambiando il n**



**PIETRAVAIRANO – KARATE, IL BILANCIO  
DI FINE ANNO PER LA DOJO KARATE-DO  
SHOTOKAN RYU**

PIETRAVAIRANO (di Rachele Izzo) – Ad un anno della creazione dell’ASD “DOJO KARATE-DO SHOTOKAN RYU”, ...

Condividi questo articolo:



## King of The North Shore a La Ciaccia Sulle onde a caccia del titolo

06/07/2015

 di su Facebook

 di su Twitter


**OLBIA.** Il mare e le onde delle acque antistanti la spiaggia La Ciaccia nel comune di Valledoria saranno il teatro di battaglia di una sfida epica che prenderà il nome di **King of the North Shore**. Un evento senza precedenti, valevole per il **Campionato Uisp Wave di Kitesurf e Windsurf 2015** e che avrà un ricco montepremi di **6mila euro**. Dal **20 di agosto al 20 di ottobre** è previsto il cosiddetto **waiting period** entro il quale gli organizzatori, in base alle migliori previsioni meteo di vento e onda, dovranno chiamare la gara che si svolgerà in due giornate. Gli atleti provenienti da tutte le parti d'Italia si

catapulteranno in Sardegna per sfidarsi a colpi di surfate sull'onda, salti ad altezze siderali e manovre da capogiro. Ne rimarrà uno solo, in questo caso due, che si aggiudicheranno gli scettri nelle rispettive categorie Kitesurf e Windsurf. I King della North Shore siederanno sul trono per un anno fino alla nuova edizione della gara dove dovranno riconsegnare il trofeo per rimettersi in gioco e difendere il titolo di Campione Wave Uisp 2015.

L'evento è stato appoggiato dai colossi mondiali del settore, come **Ion-North, Red Bull, dall'Autoprestige Bmw di Sassari di Massimo Mele, ma anche dalla Gioelleria Laccu di Sassari, dal team del The Project Movement e con il patrocinio del Comune di Valledoria**. La King of the North Shore, alla sua prima edizione, si preannuncia come la gara wave di Kite e di Windsurf dell'anno. Sulla spiaggia e sugli spalti naturali della spiaggia La Ciaccia si attendono migliaia di persone, grazie anche agli eventi che faranno da cornice alla manifestazione, come i concerti, i contest organizzati dallo Skate Park di Sassari, le gare di Indo-board. Tutte le attività ludiche verranno organizzate dalla Project Movement di Sassari che ha creduto da subito nella manifestazione, ormai da anni nel settore dell'organizzazione di eventi di altissimo livello, con Dj Set, musica e spettacoli. Non mancheranno, poi, gli angoli di ristoro previsti da Caffè Set e Caffè 800 per una festa che andrà avanti per tutta la giornata e fino a notte fonda. Il tutto è stato possibile grazie all'organizzatore, **Salvatore Maninchedda**, appassionato kiter di Sassari e fondatore insieme ad altri amici dell'associazione sportiva **North Shore Elements** che ad oggi può contare ottanta iscritti tutti con la passione per il mare, il vento e soprattutto le onde. "Era un sogno/progetto nel cassetto -ha commentato Salvatore Maninchedda- a cui da anni pensavamo e che finalmente sta per diventare realtà. Riteniamo che questi due sport, il kitesurf e il windsurf, possano essere i veri motori di rilancio per l'economia del territorio che potrebbe vedere arrivare centinaia di praticanti in tutte le stagioni dell'anno, sempre se supportati da servizi adeguati. Il nostro impegno è quello di organizzare un evento indimenticabile e di regalare ai presenti, atleti e spettatori, uno spettacolo unico nel suo genere perché realizzato in una location naturale e perfetta come la Ciaccia a Valledoria". Maninchedda si avvarrà poi, per coordinare la gara e gli atleti di windsurf, dell'esperienza di **Andrea Mariotti**, atleta professionista sassarese e proprietario del negozio Out of Town, che gli darà tutto il supporto possibile nella realizzazione dell'evento anche grazie alla sua ventennale esperienza nelle competizioni internazionali. Le sorprese comunque, assicurano gli organizzatori, non finiscono qui. Potrete seguire tutti gli aggiornamenti in tempo reale sulla **pagina facebook: King of the North Shore** (<https://www.facebook.com/pages/The-King-of-the-North-Shore/976658909051166>).

**Per info:** Salvatore: 3291181408, Melina: 3890905951, Simone: 3472758408, Fabrizio: 3406005820. E.mail: [northshoreelement@gmail.com](mailto:northshoreelement@gmail.com) (<mailto:northshoreelement@gmail.com>)

Ufficio Sampa: Davide Mosca. cell.3345993709. email: [davidemosca1@alice.it](mailto:davidemosca1@alice.it)